

**VIA CRUCIS CON SAN GIUSEPPE
NELL' ANNO DEDICATO AL SANTO PATRONO
DELLA CHIESA UNIVERSALE**



INTRODUZIONE

**Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.**

PRIMA STAZIONE GESU' E' CONDANNATO A MORTE



Dal Vangelo di Marco (Mc. 15, 10-15) <<[Pilato] sapeva che i sommi sacerdoti gli avevano consegnato [Gesù] per invidia. Ma i sommi sacerdoti sobillarono la folla perché egli rilasciasse loro piuttosto Barabba. Pilato replicò: "Che farò dunque di quello che voi chiamate il re dei Giudei?". Ed essi di nuovo gridarono: "Crocifiggilo!". Ma Pilato diceva loro: "Che male ha fatto?". Allora essi gridarono più forte: "Crocifiggilo!". E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso>>.

Chiediamo a San Giuseppe di riscoprire la nostra identità di figli di Dio, vivendo il profondità i nostri impegni battesimali.

SECONDA STAZIONE GESU' E' CARICATO DELLA CROCE



Dal Vangelo di Marco (Mc 10,16-20)

<<Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la coorte. Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo. Cominciarono poi a salutarlo: "Salve, re dei Giudei!". E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostrarono a lui. Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo>>.

Chiediamo a San Giuseppe in questo nostro viaggio spirituale con Gesù al Calvario di svolgere con zelo il nostro lavoro apostolico e di qualsiasi altro genere, a favore della Chiesa e dell'umanità

TERZA STAZIONE **GESU' CADE LA PRIMA VOLTA SOTTO LA CROCE**

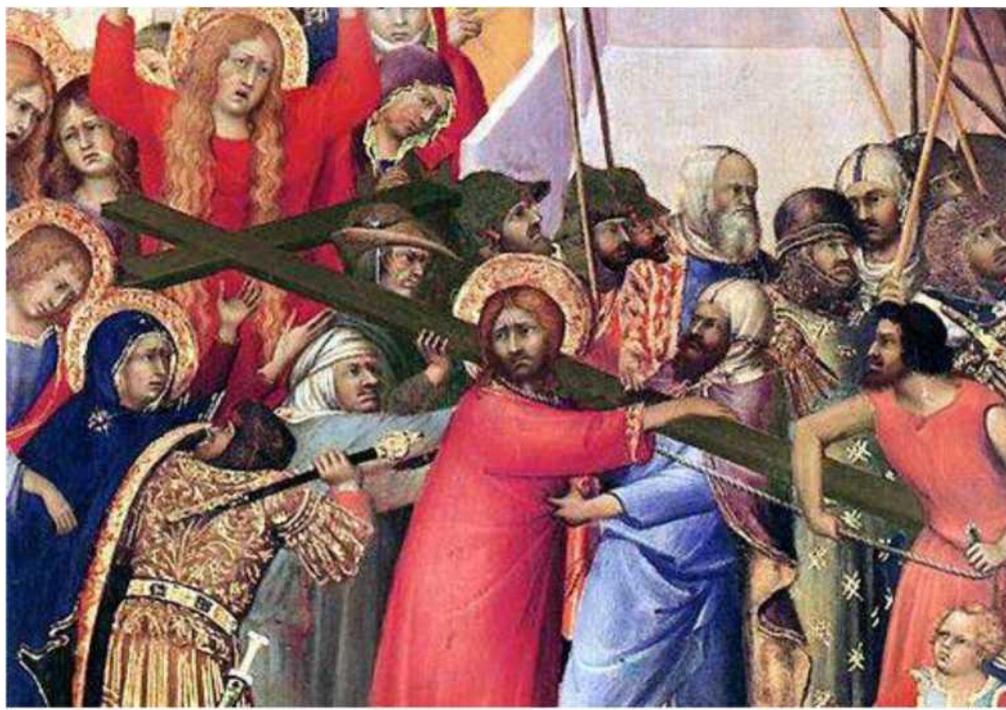


Dal libro del profeta Isaia (Is 53, 4-5)

<<Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità>>.

San Giuseppe ci aiuti a capire quale è la nostra vocazione e come corrispondervi ad essa nella piena adesione alla volontà di Dio, come ha fatto Gesù accettando volontariamente la passione e la morte in croce per amore.

QUARTA STAZIONE GESU' INCONTRA LA SUA SANTISSIMA MADRE



Dal Vangelo di Luca (Lc 2, 34-35. 51)

<<Simeone parlò a Maria, sua madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima" ...Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore>>.

San Giuseppe, uomo giusto, ci incoraggi a lottare sempre per la giustizia sociale e per la difesa dei diritti fondamentali di ogni persona umana.

SESTA STAZIONE
GESU' E' ASCIUGATO IN VOLTO DALLA VERONICA



Dal libro del profeta Isaia (Is 53, 2-3)

<<Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia>>.

Chiediamo a San Giuseppe il dono mirabile della fede, che cresca di giorno in giorno alla sua scuola e seguendo il Cristo Crocifisso sulle strade dell'amore e dell'oblazione.

SETTIMA STAZIONE GESU' CADE LA SECONDA VOLTA SOTTO LA CROCE

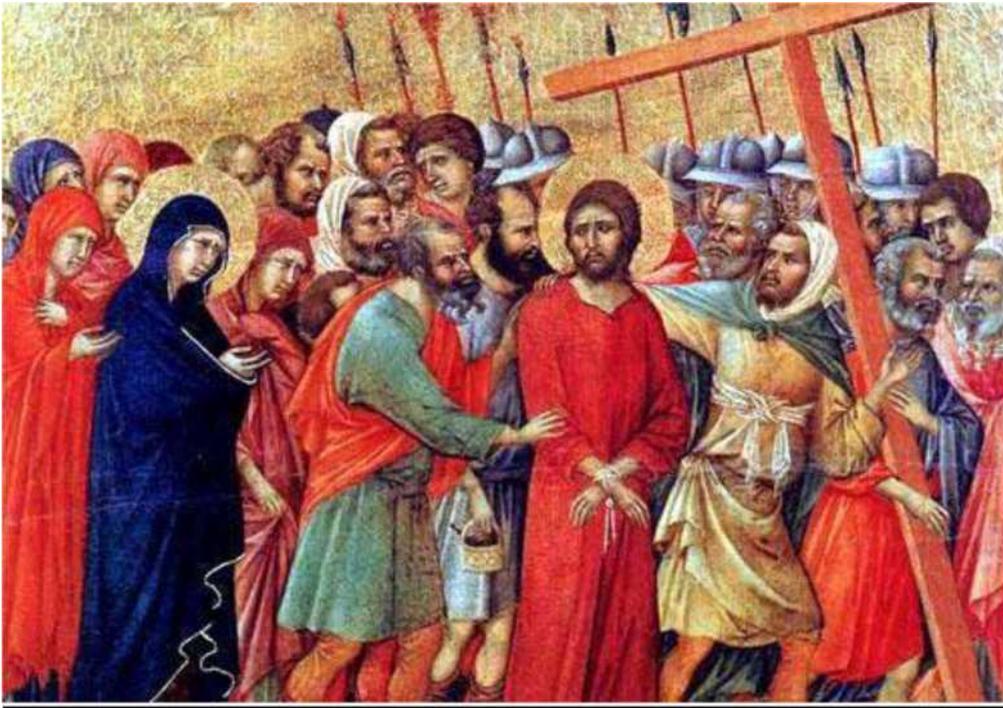


Dal libro delle Lamentazioni (Lam 3, 1-2. 9. 16)

<<Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce... Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri... Mi ha spezzato con la sabbia i denti, mi ha steso nella polvere>>.

Tutti i padri di questo modo apprendano da San Giuseppe, insieme alle madri, il valore della difesa della famiglia da ogni attacco e aggressività che la minacciano ovunque nel mondo di oggi.

OTTAVA STAZIONE GESÙ' INCONTRA LE PIE DONNE DI GERUSALEMME



Dal Vangelo Di Luca (Lc. 23, 28-30) <<Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?">>.

Giuseppe sa muoversi anche nella notte, mentre tiene fermo il ricordo del giorno, quel giorno che egli ha conosciuto vivendo una vita nella giustizia, cioè in un atteggiamento orante e obbediente davanti a Dio. Giuseppe non ha giocato al ribasso, a tirarsi indietro, a puntare sulle proprie comodità e sicurezze, ma ha preso con sé il bambino e Maria, diventando così per loro come un simbolo concreto, visibile, di quel Padre buono, di quel Dio che ha cura di tutti, di cui Gesù parlerà nell'Evangelo

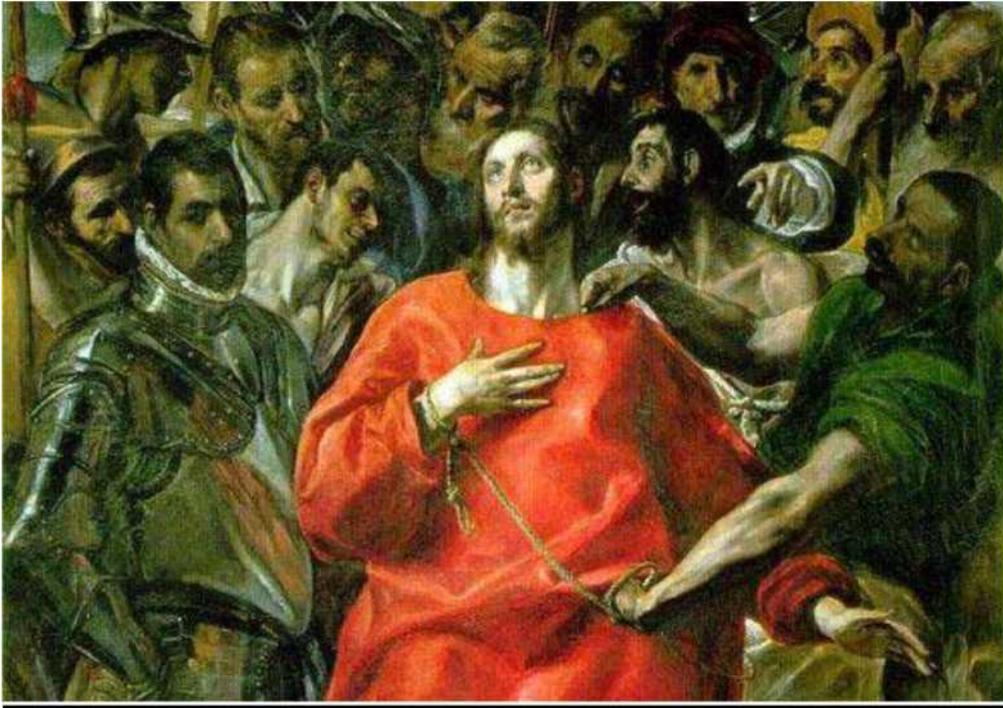
NONA STAZIONE GESÙ' CADE LA TERZA VOLTA SOTTO LA CROCE



Dal libro delle Lamentazioni (Lam. 3, 27-32) <<È bene per l'uomo portare il giogo fin dalla giovinezza. Sieda costui solitario e resti in silenzio, poiché egli glielo ha imposto; cacci nella polvere la bocca, forse c'è ancora speranza; porga a chi lo percuote la sua guancia, si sazi di umiliazioni. Poiché il Signore non rigetta mai... Ma, se affligge, avrà anche pietà secondo la sua grande misericordia>>.

Chiediamo a San Giuseppe la grazia di far riconciliare tutte le famiglie divise, nelle quali non circola più l'amore, ma solo odio e risentimento, offesa e disprezzo.

DECIMA STAZIONE GESU' È SPOGLIATO DELLE SUE VESTI



Dal Vangelo Di Marco (Mc. 15, 24)

<<I soldati si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere>>.

San Giuseppe ci dia la forza di affrontare questa Pasqua 2021 con uno spirito di forza e coraggio, dopo la prova terribile dello scorso anno, 2020, durante il quale, non abbiamo potuto celebrare solennemente, regolarmente e in presenza la Quaresima, i riti della settimana santa e la solennità della Pasqua.

UNDICESIMA STAZIONE GESÙ' E' INCHIODATO SULLA CROCE

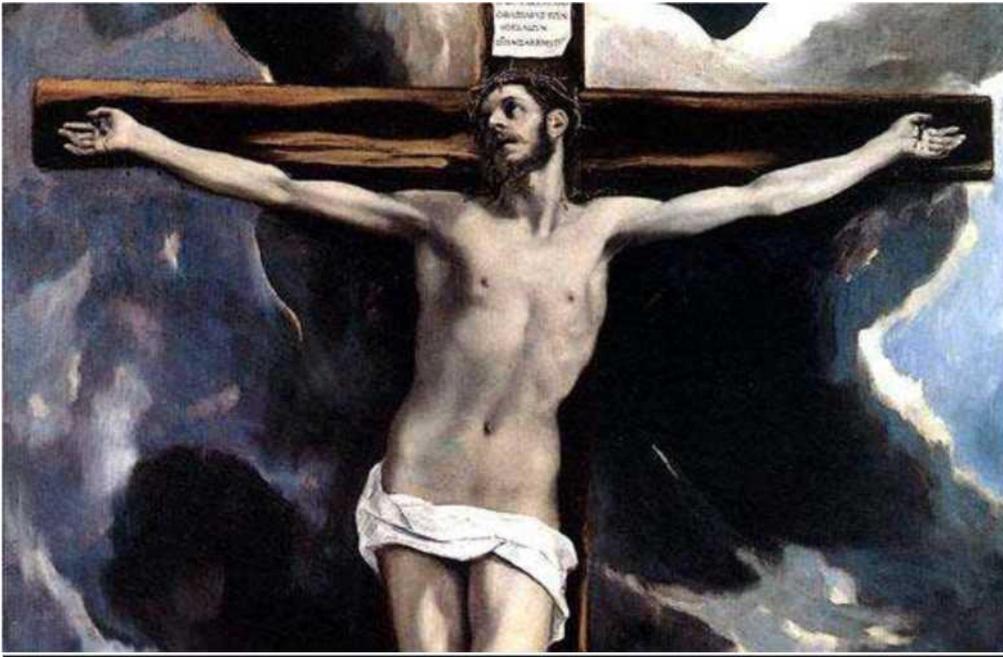


Dal Vangelo Di Marco (Mc.15, 25-27)

<<Erano le nove del mattino quando lo crocifisero. E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: "Il re dei Giudei". Con lui crocifisero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra>>.

Chiediamo a San Giuseppe il dono di valorizzare al meglio la parola di Dio e di educare i giovani e i bambini ad accoglierla con semplicità nella loro vita.

DODICESIMA STAZIONE GESU' MUORE IN CROCE



Dal Vangelo Di Marco (Mc. 15, 33-34. 37. 39) <<Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì, Eloì, lema sabactàni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?... Ed egli, dando un forte grido, spirò ...Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: "Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!">>.

Chiediamo al Signore, morto sulla croce per noi, per intercessione del suo padre legale, San Giuseppe di Nazaret, di celebrare il nostro transito all'eternità nella sua grazia di Dio e in pace con tutti.

TREDICESIMA STAZIONE GESÙ' E' DEPOSTO DALLA CROCE

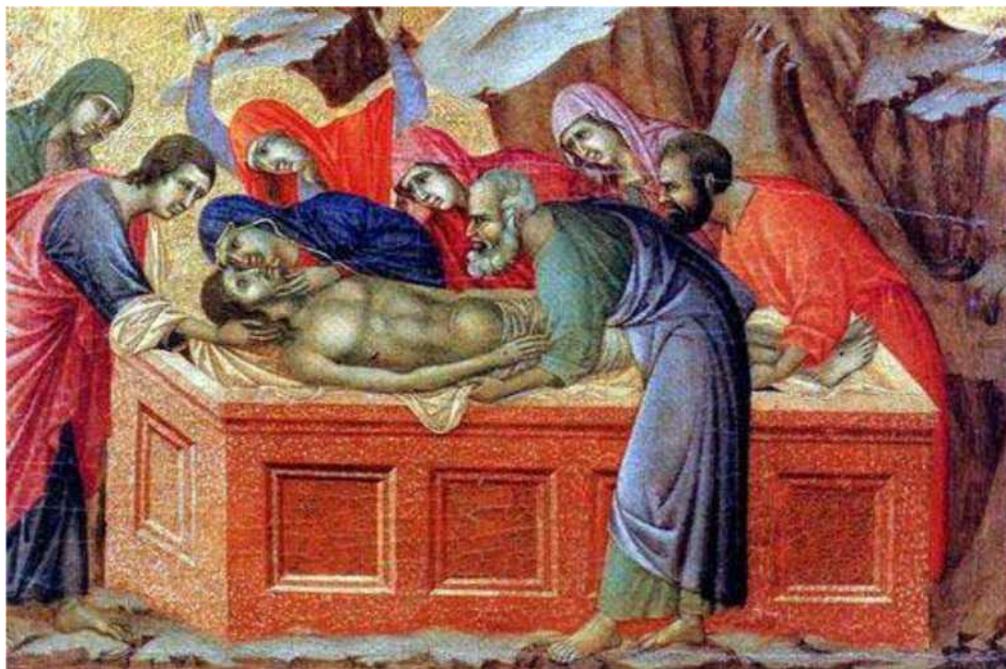


Dal Vangelo Di Marco (Mc. 15, 42-43. 46)

<<Sopraggiunta ormai la sera, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anche lui il Regno di Dio, comprato un lenzuolo, calò il corpo di Gesù giù dalla croce>>.

Chiediamo a San Giuseppe il coraggio e la forza di portare avanti i nostri impegni accettando di buon grado rinunce e sacrifici quotidiani.

QUATTORDICESIMA STAZIONE GESU' E' DEPOSTO NEL SEPOLCRO



Dal Vangelo Di Marco (Mc. 15, 46-47) <<Giuseppe d'Arimatea, avvolto il corpo di Gesù in un lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro. Intanto Maria di Magdala e Maria madre di Joses stavano ad osservare dove veniva deposto>>.

Non resta che implorare da San Giuseppe la grazia delle grazie: la nostra conversione. Questo itinerario spirituale con Gesù al Calvario serve a convertire davvero il nostro cuore, la nostra mente e tutta la nostra esistenza. (Papa Francesco, Patris corde)